



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. N. **3861**
del **19** AGO 2019

COPIA

SERVIZIO TECNICO
N. 226 del Registro generale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL 19/08/2019 N. 96

Oggetto: Codice CIG: **Z892980957**- Procedura negoziata di valore inferiore a € 1.000 per la fornitura e posa in opera di ringhiera in Via S.Maria La Neve nel rispetto di quanto previsto dall'art. 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- **VISTO il Decreto del Sindaco n. 6/2019 prot. n. 2412 del 24/05/2019**, con il quale è stato confermato al sottoscritto l'incarico di responsabile del servizio finale dell'area tecnica;
- **VISTO il T.U.E.L.** di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- **VISTA la delibera di C.C. n. 16 del 27/03/2019**, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2019 ed il triennale 2019/2021;
- **VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:**
art 6 bis legge 241/90: "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale";
art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici";
art 7 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

- **ATTESO** che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;
- **RICHIAMATI:**
 - la legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
 - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 – Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
 - il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 – Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
 - il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013; - gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - le linee guida parimenti fornite, in materia, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- **DATO ATTO** che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Adotta la seguente determinazione

PREMESSO che in Via S.Maria La Neve, precisamente nel tratto iniziale di ml. 5,00 di fronte la Casa eredi Melfi, non vi è ringhiera di protezione, quindi sussiste un potenziale pericolo di caduta;

RAVVISATA la necessità di procedere alla installazione di una ringhiera in ferro al fine di scongiurare ogni situazione di pericolo e tutelare la salute pubblica;

VISTO l'art. 1, comma 450, l. 296/2006, alla stregua del quale: *“Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”*;

VISTO l'art. 1, comma 130, Legge 145/2018, legge di bilancio 2019, che ha innalzato da 1.000 a 5.000 euro il limite di importo oltre il quale le amministrazioni pubbliche sono obbligate a effettuare acquisti di beni e servizi facendo ricorso al Mercato Elettronico della PA (MEPA);

CONSIDERATO CHE:

- sia opportuno quindi, anche nel rispetto dell'art. 3 della Legge 07 agosto 1990, n.ro 241, quale principio di ordine generale dall'azione amministrativa, dare conto della motivazione del perché si ritiene utile nel caso di specie procedere mediante un affidamento diretto secondo quanto segue:
 - ❖ **per parte di motivazione in diritto:** il valore della prestazione da affidare è inferiore a € 40.000,00 e come tale la legge ne ammette l'acquisizione in via diretta;
 - ❖ **per parte di motivazione in fatto:** l'affidamento diretto consente di assicurare una procedura più snella e semplificata per acquisire lavori, servizi o forniture di importo non elevato, nei casi in cui, come quello in oggetto, il ricorso alle ordinarie procedure di gara comporterebbe un rallentamento dell'azione amministrativa, oltre ad un notevole dispendio di tempi e risorse;

Visto:

- il D.Lgs. 81/2008 e la Determinazione ANAC n. 3 del 05/03/2008 in materia di rischi interferenziali;
- il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

Richiamato il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti, in particolare l'art. 71 lett. e);

Richiamato l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) relativamente a competenze, funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

Vista la disponibilità finanziaria presente sul Cap. 2112 del corrente bilancio;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- ai sensi dell'art. 1, comma 450 della Legge 296/2006 così come modificato dall'art. 1, comma 130, Legge 145/2018, legge di bilancio 2019, per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ai 5.000 € non si rende necessario l'utilizzo del Mercato elettronico o di sistemi telematici di acquisto;
- ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 50/2016 per gli acquisti di beni e servizi di valore inferiore ai 40.000 € non sussiste l'obbligo di avvalersi di forme di aggregazione delle committenze;

Considerato che il valore del presente appalto risulta essere inferiore a 1.000 €, IVA esclusa;

Ritenuto, pertanto, di procedere mediante acquisizione sotto soglia, ai sensi dell'art 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 4 riguardanti le procedure negoziate sotto soglia;

Considerato che l'art. 95, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 dispone che per le forniture ed i servizi di importo inferiore a 40.000 € è possibile utilizzare il criterio del minor prezzo;

Dato atto che:

- è stata svolta una indagine esplorativa effettuata tramite albo fornitori, nel rispetto del principio di rotazione;
- dopo meticolosa verifica è stato appurata la congruità del prezzo praticato dalla ditta **MODARELLI ALBERTO** con sede in Colobrarò (MT) alla località Zona PIP – SS Sinnica Km 63 – Partita IVA 00140680773, in quanto la medesima è in grado di fornire il bene con immediatezza e rispondente alle esigenze dell'amministrazione ad un prezzo allineato con i valori di mercato, giusta preventivo del 23/07/2019 (ns. prot. n. 3494 del 23/07/2019) depositato agli atti;
- la fornitura da acquisire è resa, pertanto, disponibile al minor prezzo;

Constatato che il suddetto operatore è in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, in conformità agli accertamenti svolti;

Ritenuto di affidare la fornitura al suddetto operatore economico per l'importo di € 500,00 oltre € 110,00 per IVA 22% e per complessivi € 610,00;

Dato atto che l'art. 32 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 stabilisce:

- che, per gli appalti di valore inferiore a 40.000 €, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale;
- che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti debbano provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Precisato, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che:

- il fine che il contratto intende perseguire è l'installazione di una ringhiera in Via S.Maria La Neve lungo il tratto iniziale in prossimità dell'abitazione degli eredi Melfi per evitare il pericolo di cadute;
- l'oggetto del contratto è la fornitura e posa in opera di ml. 5,00 di ringhiera in ferro;
- il criterio di affidamento è quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 50/2016;
- il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura, vistata dal Responsabile del Servizio Tecnico;

Dato atto che l'appalto è stato registrato con CIG n. Z892980957;

Verificato il rispetto delle regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, co. 8 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

- 1) Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla ditta **MODARELLI ALBERTO** con sede in Colobrarò (MT) alla località Zona PIP – SS Sinnica Km 63 – Partita IVA 00140680773 la fornitura di seguito indicata:

Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	Imponibile	IVA 22%	Totale Ivato
Fornitura e posa in opera di ml. 5,00 di ringhiera in ferro in Via S.Maria La Neve nel tratto iniziale in prossimità dell'abitazione degli eredi Melfi.	1	€ 500,00	€ 500,00	€ 110,00	€ 610,00
			€ -	€ -	€ -
TOTALE FORNITURA			€ 500,00	€ 110,00	€ 610,00

- 2) Di impegnare la spesa di € 610,00 IVA compresa, al cap. 2112 del bilancio corrente;

- 3) Di dare atto, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che:

- il fine che il contratto intende perseguire è l'installazione di una ringhiera in Via Lotta dei Contadini lungo il tratto della salita in prossimità della Casa Famiglia per evitare il pericolo soprattutto da parte dei bambini che frequentano il vicino Parco Giochi;
- l'oggetto del contratto è la fornitura e posa in opera di ml. 7,50 di ringhiera in ferro;
- il criterio di affidamento è quello del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 50/2016;
- il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura, vistata dal Responsabile del Servizio Tecnico;

- 4) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio;

- 5) Di dare attuazione agli adempimenti di pubblicità prescritti dall'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e agli adempimenti inerenti la pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente" nel rispetto dell'articolo 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 1, co. 32 della Legge 190/2012.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
F.to Antonio Rinaldi

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

(Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, li 19/08/2019

**Il Responsabile del Servizio Tecnico
F.to Antonio Rinaldi**

**VISTO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ATTESTANTE LA
COPERTURA FINANZIARIA**

(Art. 151, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, li 19/08/2019

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Andrea Bernardo**

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, li 19/08/2019

**Il Responsabile del Servizio Tecnico
F.to Antonio Rinaldi**

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata in copia all'albo dell'ente il **19 AGO 2019**
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. - n. 427 reg.

Colobrarò, li **19 AGO 2019**



IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO

Colobrarò, li **19 AGO 2019**



**Il Responsabile del Servizio Tecnico
Antonio Rinaldi**